



Società per Azioni

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

04 SETTEMBRE 2026

**Risposte alle domande pervenute prima dell'Assemblea
ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo 24
febbraio 1998, n. 58**

Domande dell'azionista Antongiulio Marti, in qualità di legale rappresentante della società Helios S.r.l.

Si chiede che le presenti domande siano acquisite agli atti dell'Assemblea, che le relative risposte siano rese in modo puntuale, completo e documentato, con specifica indicazione, per ciascuna risposta, se essa sia stata oggetto di specifica deliberazione o valutazione collegiale e, in caso affermativo, in quale data; in difetto, si chiede di chiarire se la risposta rappresenti esclusivamente la posizione degli amministratori esecutivi o delle funzioni aziendali che l'hanno predisposta.

Si chiede inoltre di indicare nominativamente quali soggetti abbiano curato la predisposizione e quali soggetti abbiano approvato il documento contenente le risposte alle presenti domande.

Le risposte alle domande pervenute in sede pre-assembleare sono state predisposte dalle competenti funzioni aziendali sotto il coordinamento degli amministratori esecutivi, in linea con la prassi comunemente seguita dalle società quotate in occasione delle assemblee degli azionisti.

Domanda

1. Composizione effettiva del Consiglio e conseguenze delle dimissioni della consigliera Amata

A seguito delle dimissioni dell'amministratrice indipendente Tina Marcella Amata, comunicate dalla Società il 24 luglio 2026, si chiede di indicare quanti amministratori saranno effettivamente in carica all'apertura dell'Assemblea del 4 settembre 2026.

In particolare:

- a) qualora la consigliera dimissionaria non sia stata sostituita prima dell'Assemblea, si chiede di spiegare attraverso quale sequenza giuridica e numerica la proposta di aumentare da sette a nove i componenti del Consiglio, accompagnata dalla nomina di soli due candidati, possa condurre a un Consiglio composto da nove membri, posto che gli amministratori effettivamente in carica risulterebbero essere sei;*
- b) qualora uno dei due candidati sia destinato a sostituire la consigliera Amata e soltanto l'altro rappresenti un componente aggiuntivo, si chiede come tale circostanza possa conciliarsi con la relazione illustrativa predisposta dal socio Monforte & C. S.r.l. ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, TUF e con la proposta di deliberazione pubblicata, che presentano entrambi i candidati come nuovi componenti nell'ambito dell'ampliamento del Consiglio da sette a nove;*
- c) qualora sia invece intervenuta, o debba intervenire prima dell'Assemblea, una cooptazione ai sensi dell'art. 2396 - undecies c.c. in sostituzione della consigliera Amata - come annunciato dalla Società nel comunicato stampa del 24 luglio 2026 - si chiede di indicare il nominativo del cooptato, la data della deliberazione, l'esito della verifica dei requisiti di indipendenza e quale deliberazione sarà richiesta all'Assemblea con riferimento a tale posizione.*

Risposta

La proposta di deliberazione è stata trasmessa alla Società, da parte del socio di maggioranza, anteriormente alla comunicazione delle dimissioni dell'amministratrice Tina Marcella Amata, e riflette pertanto la composizione numerica del Consiglio in carica alla data di presentazione della domanda di convocazione.

Ciò chiarito, si precisa quanto segue.

La delibera che l'Assemblea del 4 settembre 2026 è chiamata ad assumere ha ad oggetto la modifica della precedente deliberazione assembleare che aveva fissato in sette il numero dei componenti del Consiglio, portandolo a nove. In quella medesima sede si procederà alla nomina dei due candidati indicati nella proposta del socio.

Quanto alla posizione lasciata vacante dalla Sig.ra Amata, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla cooptazione di un nuovo membro del *board* ai sensi dell'art. 2386 c.c. nella riunione immediatamente successiva all'adunanza assembleare.

Domanda

2. Composizione del Consiglio prima e dopo le deliberazioni

Si chiede di fornire una rappresentazione analitica della composizione del Consiglio di amministrazione:

- *Prima dell'Assemblea;*
- *Dopo l'eventuale approvazione di tutte le deliberazioni proposte,*
indicando per ciascun amministratore:
 - a) *qualifica di esecutivo o non esecutivo;*
 - b) *indipendenza ai sensi del TUF;*
 - c) *indipendenza ai sensi del Codice di Corporate Governance;*
 - d) *lista dalla quale l'amministratore era stato originariamente tratto ovvero diversa modalità di nomina;*
 - e) *appartenenza e carica ricoperta nei comitati endoconsiliari.*

Risposta

Alla data dell'adunanza assembleare, la composizione del Consiglio di Amministrazione è quella indicata nel sito internet della Società e nella Relazione sulla *Corporate Governance* 2026, con la sola eccezione della consigliera dimissionaria Tina Marcella Amata. Le informazioni relative alle liste di provenienza dei componenti del Consiglio sono disponibili sul sito *internet* della Società, nell'ambito della documentazione relativa all'Assemblea del 28 febbraio 2025, in occasione della quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

A seguito dell'adunanza assembleare, ove la proposta di deliberazione fosse approvata, il Consiglio di Amministrazione, in aggiunta agli amministratori sopra indicati e fatta salva la successiva cooptazione del nono consigliere, prevista nei giorni immediatamente successivi, risulterebbe altresì composto dai seguenti ulteriori membri: (i) Gaetano Arnò, Amministratore non esecutivo e indipendente ai sensi del TUF e del Codice di *Corporate Governance*; e (ii) Stefania Argentieri Piuma, Amministratore non esecutivo e indipendente ai sensi del TUF e del Codice di *Corporate Governance*.

Per maggiori informazioni in merito ai suddetti candidati, si rinvia alle dichiarazioni dagli stessi sottoscritte in ordine alla sussistenza dei requisiti di idoneità alla carica, messe a disposizione degli azionisti in vista dell'Assemblea del 4 settembre 2026.

Si precisa, infine, che, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione che si terrà successivamente all'adunanza assembleare, saranno opportunamente valutate eventuali modifiche nella composizione e nell'assegnazione delle funzioni dei Comitati.

Domanda

3. Effettiva esigenza di aumentare il Consiglio da sette a nove componenti

Premesso che l'Assemblea risulta convocata su richiesta del socio Monforte & C. S.r.l. ai sensi dell'art. 2367 c.c. e che la relazione illustrativa sull'unico punto all'ordine del giorno è stata predisposta dal medesimo socio ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, TUF, si chiede di confermare se il Consiglio di amministrazione abbia comunque effettuato una propria e autonoma valutazione circa l'opportunità di aumentare il numero dei propri componenti da sette a nove, ovvero se si sia limitato a dare corso all'obbligo di convocazione senza esprimere alcuna valutazione agli azionisti.

In caso di autonoma valutazione del Consiglio, si chiede di indicare:

- a) in quale riunione sia stata effettuata e in quale data;*
- b) quali amministratori e quali comitati siano stati coinvolti;*
- c) quali specifiche carenze siano state individuate nell'attuale composizione;*
- d) quali siano i benefici concreti e verificabili del passaggio da sette a nove componenti;*
- e) per quale ragione, anche alla luce delle sopravvenute dimissioni di una consigliera indipendente, sia stato ritenuto preferibile un Consiglio composto da nove membri anziché il mantenimento o il ripristino di una composizione a sette.*

In assenza di una simile valutazione autonoma, si chiede di confermare che l'ampliamento del Consiglio viene sottoposto agli azionisti esclusivamente sulla base della proposta e delle motivazioni formulate dal socio di controllo, senza che il Consiglio di amministrazione abbia espresso alcuna raccomandazione al riguardo.

Si rileva inoltre che negli "Orientamenti del Consiglio de I Grandi Viaggi S.p.A. agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di amministrazione", rivisti dal Consiglio in data 16 gennaio 2025, lo stesso Consiglio, tenuto conto del parere del Comitato Nomine e Remunerazione e degli esiti dell'autovalutazione, aveva espressamente ritenuto che il futuro Consiglio "dovrebbe essere composto da sette Consiglieri", precisando che tale dimensione era stata valutata positivamente nell'ambito della propria autovalutazione.

Si domanda pertanto:

- f) se tale orientamento del Consiglio del 16 gennaio 2025 debba ritenersi tuttora vigente oppure sia stato successivamente modificato o superato;*
- g) in quest'ultimo caso, da quale deliberazione, in quale data e sulla base di quali fatti o esigenze sopravvenuti;*
- h) quali circostanze intervenute nei circa diciannove mesi successivi abbiano determinato il passaggio da una valutazione positiva di un Consiglio a sette componenti alla proposta di portarlo a nove;*
- i) se il Comitato Nomine e Remunerazione abbia espresso un nuovo parere sul superamento dell'orientamento del 16 gennaio 2025 e, in caso affermativo, in quale data e con quale contenuto.*

Risposta

La richiesta di convocazione dell'Assemblea e la proposta di aumento del numero dei Consiglieri sono state regolarmente formulate dal socio Monforte & C. S.r.l., nell'esercizio del diritto potestativo allo stesso autonomamente spettante ai sensi dell'art. 2367 c.c.; il Consiglio di Amministrazione ne ha dunque preso atto, provvedendo alla convocazione come richiesto ai sensi di legge.

Come noto, la Relazione Illustrativa è stata predisposta dal socio richiedente ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, TUF. Il Consiglio di Amministrazione non ha espresso proprie valutazioni in merito. La sussistenza dei requisiti di indipendenza dei candidati Consiglieri, nonché l'adeguatezza della loro disponibilità di tempo, saranno oggetto delle verifiche previste dalla normativa applicabile e dalle *best practice* di governo societario nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'adunanza assembleare del 4 settembre.

Per quanto concerne gli orientamenti espressi dal Consiglio in data 16 gennaio 2025, si precisa che i medesimi costituiscono indicazioni di carattere generale rivolte agli azionisti in vista del rinnovo dell'organo e, come tali, non precludono né limitano l'esercizio del diritto del socio di formulare proposte assembleari ai sensi della normativa vigente. Ogni ulteriore approfondimento in merito alle

motivazioni specifiche della proposta è contenuto nella Relazione Illustrativa del socio richiedente, alla quale si fa integrale rinvio.

Domanda

4. Valutazione del Comitato Nomine e Remunerazione e adeguatezza dei profili

Si chiede se il Comitato Nomine e Remunerazione abbia esaminato:

- a) *l'opportunità stessa di ampliare il Consiglio da sette a nove componenti;*
- b) *i profili professionali dell'avv. Gaetano Arnò e dell'avv. Stefania Argentieri Piuma;*
- c) *il possesso dei requisiti di indipendenza;*
- d) *la disponibilità di tempo dei candidati;*
- e) *la coerenza delle loro competenze con le esigenze attuali del Consiglio.*

In caso affermativo, si chiede di precisare la data della relativa riunione e l'esito delle valutazioni effettuate.

In caso negativo, si chiede di spiegare per quale ragione il Comitato non sia stato coinvolto, considerato che l'art. 2 del relativo Regolamento gli attribuisce espressamente funzioni consultive e propositive in merito alla dimensione e composizione del Consiglio, alle figure professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna e alla valutazione dei requisiti di indipendenza.

Risposta

Si rinvia a quanto illustrato nella risposta alla domanda n. 3 che precede.

Domanda

5. Matrice delle competenze e scelta di due profili giuridico-legali

Si chiede se sia stata predisposta una matrice delle competenze dell'attuale Consiglio dalla quale risultino competenze mancanti o insufficientemente rappresentate.

In caso affermativo, si chiede di indicare quali specifiche lacune sarebbero colmate, rispettivamente, dall'avv. Gaetano Arnò e dall'avv. Stefania Argentieri Piuma.

Considerato che entrambi i candidati presentano un profilo prevalentemente giuridico-legale e che gli Orientamenti del Consiglio del 16 gennaio 2025 includono tra le professionalità ritenute utili sia esperti di finanza aziendale, risk management, auditing e materia fiscale, e richiedono espressamente complementarità di competenze ed estrazione professionale, si chiede per quale ragione (anche alla luce delle criticità istruttorie, informative e di governance evidenziate dal Collegio sindacale) entrambi i due nuovi posti proposti vengano destinati a profili giuridico-legali e in quale modo tale scelta accresca la complementarità professionale complessiva del Consiglio.

Risposta

Come già rammentato nelle risposte che precedono, la proposta di ampliamento del Consiglio e la designazione di due nuovi candidati sono state formulate dal socio Monforte & C. S.r.l. nell'esercizio delle prerogative allo stesso spettanti ai sensi di legge.

Si osserva, ad ogni buon conto, che la valutazione in ordine alla coerenza dei profili dei candidati con le esigenze del Consiglio di Amministrazione è rimessa all'Assemblea, cui spetta, nell'esercizio della pienezza dei propri poteri deliberativi, assumere le relative determinazioni sulla base delle informazioni rese disponibili. A tal fine, gli azionisti potranno tenere conto di quanto rappresentato nella Relazione Illustrativa del socio proponente, nonché dei *curricula vitae* dei candidati, messi a disposizione in vista dell'Assemblea, e procedere, sulla base di tali elementi, a ogni opportuno approfondimento in merito

alla complementarità dei relativi profili e alla loro complessiva adeguatezza rispetto alle esigenze dell'organo amministrativo della Società.

Domanda

6. Modifica dei criteri di indipendenza e verifica dei due candidati

Le dichiarazioni dei candidati Gaetano Arnò e Stefania Argentieri Piuma risultano sottoscritte il 30 giugno 2026 facendo riferimento ai criteri per la valutazione dell'indipendenza approvati dalla Società il 4 luglio 2025. Il Consiglio di amministrazione ha successivamente approvato nuovi criteri il 20 luglio 2026.

Si chiede pertanto:

- a) quali concrete ragioni abbiano determinato la modifica dei criteri di indipendenza il 20 luglio 2026, appena venti giorni dopo la sottoscrizione delle dichiarazioni dei candidati;*
- b) quali specifiche previsioni siano state modificate e in quale senso, precisando se i criteri approvati il 20 luglio 2026 risultino, rispetto ai precedenti, più o meno restrittivi;*
- c) se l'elaborazione o l'approvazione dei nuovi criteri sia stata in alcun modo determinata, accelerata o influenzata dalle candidature sottoposte all'Assemblea e, in caso negativo, quale diversa circostanza ne abbia reso necessaria proprio in quel momento la modifica;*
- d) in quale data sia stato avviato il procedimento interno di revisione dei criteri, chi ne abbia assunto l'iniziativa, in quale data sia stata predisposta la prima bozza dei nuovi criteri, in quale data il Comitato Nomine e Remunerazione abbia espresso il proprio parere e se una bozza dei nuovi criteri esistesse già prima del 30 giugno 2026, data delle dichiarazioni dei due candidati;*
- e) se l'indipendenza di entrambi i candidati sia stata nuovamente verificata sulla base dei criteri attualmente vigenti, precisando da quale organo, in quale data e con quale esito;*
- f) qualora tale nuova verifica non sia stata effettuata, sulla base di quale valutazione la Società continui a presentare agli azionisti i due candidati come "indipendenti", pur essendo le relative dichiarazioni formulate sulla base di criteri successivamente modificati.*

Risposta

Le modifiche apportate ai criteri per la valutazione dell'indipendenza, da ultimo approvati in sostituzione di quelli adottati il 4 luglio 2025, sono volte ad assicurare un più puntuale allineamento degli stessi alle raccomandazioni formulate dal Codice di *Corporate Governance* in materia di indipendenza, con particolare riguardo ai parametri e alle relazioni che il Codice stesso individua come rilevanti ai fini della relativa valutazione. Più precisamente, si è provveduto ad espungere la previsione relativa alla rilevanza, ai fini dell'accertamento circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza, in capo ai soggetti interessati da tale valutazione, con gli azionisti di minoranza.

Il relativo esame e le conseguenti deliberazioni sono state oggetto della riunione del Comitato Nomine e Remunerazione del 16 luglio 2026 e del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2026.

Atteso che i criteri per la valutazione dell'indipendenza, come da ultimo modificati, risultano – nei limiti sopra evidenziati – meno restrittivi rispetto alla versione precedente del 4 luglio 2025, le dichiarazioni di indipendenza già rese dai candidati Consiglieri sulla base dei criteri previgenti devono, *a fortiori*, ritenersi complete anche alla luce delle intervenute modifiche agli stessi.

Si precisa che, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei nominandi Consiglieri – alla luce delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, nonché dei criteri da ultimo approvati dalla Società – nella prima riunione utile successiva all'adunanza assembleare.

Domanda

8. Individuazione e selezione dei candidati

Si chiede di indicare, separatamente per ciascuno dei candidati Gaetano Arnò e Stefania Argentieri Piuma:

- a) chi ne abbia individuato per primo il nominativo;*
- b) chi abbia proposto formalmente o informalmente la candidatura;*
- c) chi abbia effettuato il primo contatto e in quale data;*
- d) quali soggetti abbiano successivamente partecipato a colloqui, selezioni o valutazioni preliminari.*

Considerato che la relazione illustrativa di Monforte & C. S.r.l. precisa che la sua partecipazione di controllo in IGV S.p.A. è detenuta tramite Unione Fiduciaria per conto del dott. Luigi Maria Clementi e che la proposta reca la sottoscrizione dello stesso dott. Clementi, si chiede inoltre di precisare se il dott. Luigi Maria Clementi abbia partecipato, direttamente o indirettamente, all'individuazione, selezione, contatto o valutazione di uno o di entrambi i candidati e, in caso affermativo, con quali modalità.

Risposta

Si rileva che il quesito anzi formulato attiene a profili di natura organizzativa e gestionale che, per loro natura, afferiscono all'esercizio delle prerogative proprie dell'azionista proponente; pertanto, tale quesito non viene preso in considerazione.

Domanda

9. Rapporti professionali, economici o finanziari dei candidati

Si chiede di indicare, separatamente per ciascun candidato, se negli ultimi tre esercizi lo stesso, direttamente o attraverso studi professionali, società, enti o altre organizzazioni con cui abbia rapporti professionali rilevanti, abbia intrattenuto rapporti professionali, commerciali o finanziari con:

- IGV S.p.A.;*
- società controllate da IGV, ivi inclusa IGV Hotels S.p.A.;*
- Monforte & C. S.r.l.;*
- Luigi Maria Clementi;*
- Corinne Clementi;*
- gli altri componenti del Consiglio di amministrazione;*
- componenti del top management del Gruppo.*

Per ciascun eventuale rapporto si chiede di indicarne natura, durata e corrispettivo complessivo annuo.

Si chiede inoltre se uno dei candidati abbia prestato, anche indirettamente o attraverso lo studio o la società professionale di appartenenza, attività di consulenza o assistenza in relazione a operazioni, controversie o procedimenti riguardanti la Società, Monforte & C. S.r.l., società del Gruppo o i relativi amministratori esecutivi, specificandone, in caso affermativo, oggetto e periodo.

Si chiede di indicare quali informazioni e documenti siano stati trasmessi dalla Società, direttamente o per il tramite del socio proponente, a ciascuno dei candidati prima dell'accettazione della candidatura e in quale data.

Risposta

Le informazioni relative ai requisiti di indipendenza dei candidati sono contenute nelle dichiarazioni rese da ciascuno di essi ai sensi della normativa applicabile, messe a disposizione dei soci in vista dell'adunanza assembleare, alle quali integralmente si rinvia.

Quanto alla richiesta di informazioni analitiche su rapporti professionali, commerciali o finanziari dei candidati con la Società, il Gruppo, il socio proponente e i relativi esponenti, si precisa che – allo stato – le informazioni rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza sono quelle risultanti dalle predette dichiarazioni rese dai candidati medesimi.

Si conferma che il Consiglio di Amministrazione procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei nominandi Consiglieri, alla luce della normativa vigente e dei criteri da ultimo approvati dalla Società, nella prima riunione utile successiva all'adunanza assembleare.

Domanda

10. Informazioni ricevute dai candidati prima dell'accettazione dell'incarico

Si chiede se, al momento dell'accettazione della candidatura del 30 giugno 2026, i candidati fossero stati informati:

- a) dell'esistenza delle denunce presentate dagli azionisti Otium S.r.l. e F2A S.r.l. ai sensi dell'art. 2408 c.c. (ora art. 2396-ter c.c.);*
- b) dell'istruttoria Consob in materia di operazioni con parti correlate richiamata nella relazione del Collegio sindacale;*
- c) delle principali criticità di governance e controllo già allora oggetto di esame da parte del Collegio sindacale.*

Si chiede inoltre se i candidati abbiano ricevuto copia della relazione del Collegio sindacale datata 19 agosto 2026, precisando la data della relativa trasmissione, e se, dopo averne preso conoscenza, abbiano confermato la propria disponibilità ad assumere l'incarico, indicando la data di tale conferma.

Risposta

Per quanto consta alla Società, i candidati, all'atto dell'accettazione della candidatura, hanno preso atto delle informazioni contenute nella documentazione societaria pubblica disponibile a tale data. Si rileva, peraltro, che le questioni sollevate nell'ambito del presente quesito attengono a profili rispetto ai quali la Società non appare essere il soggetto competente né l'interlocutore appropriato cui rivolgere le relative richieste di chiarimento.

Domanda

11. Nuovi amministratori e “contrappesi collegiali”

La relazione del Collegio sindacale del 19 agosto 2026 rileva che la concentrazione di cariche e poteri in capo al Presidente Luigi Maria Clementi “accresce l'esigenza di contrappesi collegiali” e di flussi informativi tempestivi.

Si chiede se il Consiglio condivida tale valutazione e se la proposta di nominare due ulteriori amministratori indipendenti persegua, anche solo in parte, la finalità di rafforzare tali contrappesi.

In caso affermativo, si chiede di indicare quali concreti poteri, incarichi, responsabilità o posizioni nei comitati si prevede di attribuire ai due nuovi amministratori affinché il rafforzamento dei contrappesi non si esaurisca nella mera aggiunta numerica di due componenti.

In caso negativo, si chiede di precisare quali diverse e specifiche esigenze di governance rendano necessario l'ampliamento del numero dei componenti dell'organo amministrativo.

Risposta

Per quanto concerne le motivazioni sottese alla proposta di candidatura dei due ulteriori amministratori indipendenti, si rinvia integralmente alla Relazione Illustrativa predisposta dal socio Monforte & Co. S.r.l., nella quale sono esposte in modo compiuto le ragioni e le finalità della proposta medesima.

Si precisa, inoltre, che ogni determinazione in ordine alle eventuali posizioni e responsabilità che i Consiglieri designandi, ove nominati dall'Assemblea, saranno chiamati a rientra nelle prerogative esclusive del Consiglio di Amministrazione stesso.

In tale prospettiva, il Consiglio di Amministrazione – nella composizione risultante all'esito delle deliberazioni assembleari – procederà alle opportune valutazioni in merito all'assetto complessivo della *governance* e all'allocazione di ruoli e responsabilità, adottando le conseguenti deliberazioni nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto sociale e delle *best practice* in materia di governo societario.

Domanda

12. Attuazione delle misure indicate dal Collegio sindacale

La relazione del Collegio sindacale raccomanda, tra l'altro, una revisione indipendente dell'operazione BBV, il rafforzamento della Procedura e del Database OPC, la revisione dei contratti intercompany e una più rigorosa definizione dei flussi informativi e delle competenze all'interno del Gruppo.

Considerato che il Prof. Avv. Giustino Di Cecco, amministratore designato dalla minoranza, è l'unico componente dell'attuale Consiglio di amministrazione che non era in carica alla data della riunione del 12 settembre 2024 nella quale l'operazione BBV fu esaminata, avendo egli assunto la carica soltanto il 28 febbraio 2025, e considerato altresì che il Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio al 31 ottobre 2025 ha dato atto che in diversi casi le decisioni consiliari erano state assunte a maggioranza con voto contrario dell'amministratore designato dalla lista di minoranza il quale si era in diverse occasioni dissociato dalle deliberazioni assunte si chiede se il Consiglio intenda affidare al Prof. Avv. Di Cecco ovvero a uno o a entrambi i nuovi amministratori indipendenti un ruolo specifico di supervisione sull'attuazione di tali misure.

In caso negativo, si chiede quale concreto contributo al rafforzamento della governance giustifichi allora la nomina dei nuovi amministratori.

Si domanda inoltre se dal 19 agosto 2026 alla data delle risposte alle presenti domande, il Consiglio di amministrazione si sia riunito per esaminare le misure correttive indicate dal Collegio sindacale.

Risposta

Si rinvia a quanto illustrato nella risposta alla domanda n. 11 che precede.

Domanda

13. Effetto delle nomine sull'equilibrio tra maggioranza e minoranza

La nomina dei due nuovi amministratori è proposta dal socio titolare del 55,602% del capitale e, secondo la relazione illustrativa predisposta dal medesimo socio, avverrebbe senza applicazione del voto di lista.

Si chiede pertanto di indicare quale sarebbe, prima e dopo le nomine:

- a) il numero degli amministratori originariamente designati o espressi dal socio di controllo;*
- b) il numero degli amministratori originariamente tratti da liste di minoranza;*
- c) il relativo rapporto numerico (percentuale) all'interno del Consiglio.*

Considerato inoltre che la finalità dichiarata dell'ampliamento è rafforzare l'autonomia di giudizio dell'organo e la tutela dell'interesse di tutti gli azionisti, si chiede se sia stata valutata la possibilità che almeno uno dei nuovi amministratori indipendenti fosse individuato attraverso un processo non riconducibile esclusivamente al socio di controllo.

In caso negativo, si chiede di spiegarne le ragioni; in caso affermativo, si chiede di indicare perché tale soluzione sia stata infine esclusa.

Risposta

La proposta di ampliamento del Consiglio mediante la nomina di due ulteriori amministratori non configura un rinnovo dell'organo amministrativo, bensì un incremento del numero dei suoi componenti, nell'ambito del limite massimo di undici consiglieri previsto dallo Statuto. In tale contesto, la nomina è rimessa all'Assemblea con deliberazione assunta a maggioranza, conformemente alle disposizioni di legge applicabili e allo Statuto sociale, senza che trovi applicazione il meccanismo del voto di lista.

Per quanto concerne i dati numerici e le percentuali richiesti ai punti a), b) e c), si fa rinvio alla documentazione pubblica, dalla quale è agevolmente ricostruibile il quadro informativo richiesto, sia con riferimento alla composizione attuale dell'organo sia con riferimento alla composizione che risulterebbe ad esito delle nomine proposte.

Domanda

14. Compensi e costo dell'ampliamento

Si chiede di indicare:

- a) l'importo complessivo massimo dei compensi del Consiglio di amministrazione deliberato dall'Assemblea del 28 febbraio 2025 per l'esercizio 2024/2025 e quello deliberato dall'Assemblea del 27 febbraio 2026 per l'esercizio 2025/2026, precisando quale dei due costituisca il "plafond complessivo già approvato", richiamato nella proposta di deliberazione;*
- b) l'importo complessivamente attribuito, alla data dell'Assemblea del 4 settembre 2026, agli amministratori in carica;*
- c) l'ammontare del plafond ancora non attribuito prima delle nuove nomine.*

Poiché il socio proponente propone che il compenso dei nuovi amministratori sia determinato dal Consiglio nei limiti del "plafond complessivo già approvato", si chiede di chiarire che si tratta di quello deliberato dall'Assemblea del 27 febbraio 2026 per l'esercizio 2025/2026. Si chiede altresì di precisare se la loro nomina comporterà:

- i) l'utilizzo di una quota attualmente non attribuita;*
- ii) una diversa redistribuzione dei compensi degli amministratori già in carica, nel rispetto del plafond;*
- iii) altra modalità di ripartizione/determinazione dei compensi.*

Si chiede se siano già state prospettate, discusse o ipotizzate per uno o entrambi i candidati particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. e, in caso affermativo, quali e con quale prevedibile trattamento economico, precisando se tali compensi siano compresi o meno nel plafond richiamato nella proposta di deliberazione.

Risposta

L'importo complessivo massimo deliberato – rispettivamente – dall'Assemblea ordinaria del 28 febbraio 2025 e del 27 febbraio 2026 è il medesimo. Pertanto, il richiamo contenuto nella relazione illustrativa del socio proponente non genera, in concreto, alcuna differenza di valore.

La determinazione in concreto delle modalità di attribuzione del compenso ai nuovi amministratori – se mediante utilizzo di quota non attribuita, diversa redistribuzione o altra modalità – è rimessa al Consiglio di Amministrazione, che provvederà nel rispetto del *plafond* deliberato dall'Assemblea.

Per ogni ulteriore dettaglio in merito ai compensi degli amministratori, alla loro articolazione e ai criteri di determinazione, si rinvia integralmente alle Relazioni sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, che la Società mette a disposizione del pubblico nei termini e secondo le modalità di legge.

Domanda

15. Rilevanza della relazione del Collegio sindacale ai fini dell'ampliamento e della nuova composizione del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del 4 settembre 2026, chiamata a deliberare sull'aumento del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da sette a nove e sulla nomina di due nuovi amministratori indipendenti, è la prima assemblea convocata dopo le denunce presentate dagli azionisti Otium S.r.l. e F2A S.r.l.

Successivamente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione e della relazione illustrativa del socio proponente, in data 20 agosto 2026 è stata pubblicata la relazione del Collegio sindacale datata 19 agosto 2026 sulle denunce dei predetti azionisti, che contiene, tra l'altro, rilievi e proposte riguardanti la concentrazione dei poteri, l'esigenza di contrappesi collegiali, i flussi informativi, i presidi in materia di operazioni con parti correlate, i rapporti con le società controllate e, più in generale, il funzionamento degli assetti di governance e controllo del Gruppo.

Si chiede pertanto:

- a) se il Consiglio di amministrazione ritenga che le conclusioni e le misure indicate dal Collegio sindacale costituiscano informazioni rilevanti per consentire agli azionisti di valutare consapevolmente l'opportunità dell'ampliamento del Consiglio, le competenze da rafforzare e l'idoneità dei due candidati proposti;*
- b) se, dopo la pubblicazione della relazione del Collegio sindacale, il Consiglio abbia riesaminato la proposta di ampliamento da sette a nove componenti e le caratteristiche professionali dei due candidati alla luce delle criticità e delle esigenze di rafforzamento della governance evidenziate dal Collegio e, in caso affermativo, con quali conclusioni; precisando la data della riunione o della valutazione collegiale nella quale tale riesame sarebbe stato effettuato;*
- c) qualora tale riesame non sia stato effettuato, per quale ragione il Consiglio non abbia ritenuto necessario valutare se le sopravvenute conclusioni dell'organo di controllo incidessero sulla proposta sottoposta agli azionisti;*
- d) se, successivamente alla pubblicazione della relazione del Collegio, sia stata valutata l'opportunità di integrare l'informativa agli azionisti relativa all'unico punto all'ordine del giorno, specificando in quale modo l'ampliamento del Consiglio e la nomina dei due candidati siano destinati a rispondere alle esigenze di rafforzamento dei contrappesi, dei flussi informativi e dei presidi di controllo evidenziate dal Collegio;*
- e) in caso affermativo, quali specifici elementi di rafforzamento della governance il Consiglio ritenga apportati, rispettivamente, dalla nomina dell'avv. Gaetano Arnò e dell'avv. Stefania Argentieri Piuma; in caso negativo, per quale ragione il Consiglio ritenga che le criticità e le misure indicate dal Collegio non incidano sulla valutazione della nuova composizione dell'organo amministrativo.*

Risposta

In via preliminare, si ricorda che l'Assemblea del 4 settembre 2026 è stata convocata su richiesta del socio proponente ai sensi dell'art. 2367 del codice civile e che tanto la proposta di ampliamento del Consiglio da sette a nove componenti quanto l'individuazione dei due candidati alla carica di amministratore sono iniziativa esclusiva del socio richiedente, come risulta dalla Relazione Illustrativa dallo stesso predisposta e messa a disposizione del pubblico.

Tanto premesso, con riferimento alla relazione del Collegio Sindacale del 19 agosto 2026, il Consiglio ne ha preso atto nell'esercizio delle proprie funzioni e conferma la consueta attenzione ai rilievi formulati dall'organo di controllo. Si osserva, peraltro, che le valutazioni e le misure indicate dal Collegio Sindacale attengono a profili di *governance* che il Consiglio esaminerà nelle sedi e con le modalità ritenute più appropriate, secondo le proprie prerogative e nel rispetto dei tempi necessari a un'adeguata istruttoria. Tali valutazioni, per loro natura, non sono sovrapponibili né riconducibili in via automatica alla proposta di ampliamento formulata dal socio richiedente, la quale – si ribadisce – è espressione della autonoma iniziativa di quest'ultimo.

Domanda

16. Convocazione dell'Assemblea del 4 settembre 2026 e determinazione dell'ordine del giorno

Considerato che dalla relazione del Collegio sindacale risulta che la data del 4 settembre 2026 fu “unica proposta, senza alternative, dagli amministratori esecutivi Luigi Maria Clementi e Corinne Clementi”, e fermo restando che la convocazione dell'Assemblea era dovuta a seguito della richiesta formulata dal socio di maggioranza ai sensi dell'art. 2367 c.c., si domanda se il Consiglio di amministrazione del 10 luglio 2026 abbia assunto una o più formali deliberazioni in ordine:

- (i) alla fissazione della data dell'Assemblea al 4 settembre 2026;*
- (ii) al contenuto dell'avviso di convocazione, senza una specifica previsione relativa alla presentazione o comunicazione agli azionisti delle conclusioni del Collegio sindacale sulle denunce.*

In caso affermativo, si chiede di indicare, per ciascuna deliberazione o votazione intervenuta, il relativo oggetto, l'esito complessivo e se la deliberazione sia stata assunta all'unanimità e, in caso contrario, quali consiglieri abbiano espresso voto contrario o si siano astenuti.

Risposta

Come noto, la convocazione dell'Assemblea è stata disposta a seguito della richiesta formulata dal socio di maggioranza ai sensi dell'art. 2367 del codice civile. In forza di tale disposizione, il Consiglio era tenuto a convocare l'Assemblea senza ritardo e con un ordine del giorno corrispondente agli argomenti indicati dal socio richiedente.

Per quanto riguarda la fissazione della data al 4 settembre 2026, si osserva che la determinazione della data dell'Assemblea è stata effettuata tenendo conto di esigenze organizzative e degli adempimenti connessi alla pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Con specifico riferimento, invece, alla mancata previsione, nell'avviso di convocazione, della comunicazione delle conclusioni del Collegio Sindacale, si osserva che la relazione del Collegio Sindacale è atto di competenza dell'organo di controllo, il cui deposito interviene secondo le tempistiche stabilite da quest'ultimo; ad ogni modo, la pubblicazione della relazione del Collegio Sindacale in data 20 agosto 2026 ha in ogni caso consentito agli azionisti di disporre di tale documento con congruo anticipo rispetto alla data dell'Assemblea, garantendo la piena informativa ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

Domanda

17. Riunione del Consiglio del 10 luglio 2026 e informativa all'Assemblea

Dalla relazione del Collegio sindacale risulta che, nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 10 luglio 2026, i sindaci avevano chiesto agli amministratori di valutare la fissazione dell'Assemblea in una data successiva al 4 settembre 2026, al fine di disporre del tempo necessario per completare le verifiche sulle denunce degli azionisti Otium S.r.l. e F2A S.r.l.; dalla medesima relazione risulta inoltre che l'Assemblea del 4 settembre costituisce la prima assemblea convocata dopo la ricezione delle denunce.

In relazione alla proposta oggi sottoposta agli azionisti di modificare la composizione del Consiglio di amministrazione, si chiede:

- a) se, nel corso della riunione del 10 luglio 2026, il Consiglio abbia esaminato anche la questione di come e quando informare l'Assemblea circa gli esiti dell'istruttoria del Collegio sulle predette denunce;*
- b) se sia stata valutata la possibilità di prevedere nell'avviso di convocazione della prima assemblea utile la presentazione della relazione del Collegio, quantomeno quale comunicazione agli azionisti;*
- c) in caso affermativo, quali valutazioni siano state formulate e per quali ragioni tale previsione non sia stata inserita nell'avviso di convocazione;*
- d) in caso negativo, per quale ragione la questione non sia stata esaminata, pur essendo già noto che l'Assemblea del 4 settembre sarebbe stata la prima assemblea successiva alle denunce;*
- e) se il Consiglio ritenga che, alla luce delle conclusioni del Collegio sindacale, il mero incremento numerico da sette a nove componenti sia di per sé idoneo a rafforzare i contrappesi collegiali, ovvero se tale risultato richieda anche una diversa distribuzione di deleghe, competenze, presidenze e composizione dei comitati endoconsiliari e, in quest'ultimo caso, quali modifiche siano attualmente previste.*

Risposta

Si rinvia a quanto illustrato nella risposta alla domanda n. 16 che precede.

Domanda

18. Continuità del Consiglio e disallineamento cronologico dell'operazione BBV

Considerati i rilievi formulati dal Collegio sindacale circa il disallineamento tra il 4 ottobre e il 13 novembre 2024 e la raccomandazione di sottoporre l'intera operazione BBV a revisione indipendente; considerato che cinque dei sei amministratori attualmente in carica erano già in carica quando l'operazione fu esaminata dal Consiglio di amministrazione il 12 settembre 2024 e quando furono successivamente approvati i documenti contabili dell'esercizio interessato, si chiede:

- a) se tale circostanza sia stata specificamente considerata nel valutare l'opportunità di ampliare il Consiglio e nell'individuazione delle competenze e caratteristiche dei due nuovi amministratori;*
- b) se uno o entrambi i nuovi amministratori indipendenti siano destinati ad assumere un ruolo nel riesame dell'operazione BBV raccomandato dal Collegio sindacale;*
- c) quali presidi si intendano adottare affinché tale riesame sia effettuato con piena autonomia rispetto ai soggetti che parteciparono ai processi decisionali o di controllo relativi all'operazione;*
- d) se si preveda che le risultanze della revisione indipendente siano sottoposte al Consiglio nella sua nuova composizione e, in caso affermativo, se gli amministratori che abbiano partecipato al precedente processo decisionale prenderanno parte alla relativa valutazione.*

Risposta

Nel richiamare integralmente quanto già esposto in ordine alla non riconducibilità della proposta di ampliamento all'iniziativa dell'organo amministrativo, si precisa che le tematiche connesse all'operazione BBV e alle raccomandazioni formulate dal Collegio Sindacale potranno essere valutate nelle sedi competenti, secondo modalità e tempistiche rimesse alle determinazioni del Consiglio, nella composizione che risulterà all'esito dell'Assemblea, nel rispetto delle prerogative e delle competenze previste dalla legge.